Mercordì 15 Giugno 1892

Udine – Anno X – N. 142.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Conto corrente colla Posta

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . . . » 8
Trimestre . . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati.
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6

INSERZIONI

TARIFFA.

In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni, Ringraziamenti . . . . . . Cent. 15 per linea.
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo e presso i principali tabaccai.

Quando si faranno le elezioni

Le notizie recate da dispacci della Capitale sulla data delle elezioni, sono confermate dal *Diritto*, il quale annunzia formalmente che le elezioni generali non avranno luogo prima del prossimo ottobre.

L'insistenza del Governo a chiedere un più lungo esercizio provvisorio del bilancio, mirava appunto ad evitare che i comizi popolari dovessero riunirsi durante l'estate, nell'epoca in cui a qualche classe di persone ripugnano le occupazioni in genere, mentre altre attendono ai più faticosi lavori dell'anno.

È ovvio quindi che, avendo la Camera concesso un termine di sei mesi, le elezioni possano, e debbano avvenire nell'autunno anche un po' inoltrato, quando superato il colmo della campagna agricola, e chiuso il periodo del bagno e delle villeggiature, il paese avrà agio a dar opera migliore e più attenta alla ricostituzione della sua rappresentanza.

Intanto — dice, giustamente il *Diritto* — è utile che questa notizia si diffonda e si fissi bene nella mente di tutti, affinchè non si cominci fin d'ora una lotta prematura, inutile non solo, ma in vario senso dannosa. Le cose allora riescono bene e danno frutti efficaci, quando sono fatte a tempo opportuno.

L'ingaggiare fin d'ora una battaglia che non può avere un risultato prossimo immediato, sarebbe uno stancarsi prima del momento buono, per arrivare poi a quello in uno stato d'impotenza e forse di confusione svantaggiosa a ciascuno, e non, certo, accoppiata per il bene comune.

D'altronde una lotta anticipata toglierebbe tempo volontà e fibra per attendere al pacifico lavoro di cui il paese ha bisogno, dopo le sterili agitazioni da cui fu nei mesi scorsi travagliato il campo parlamentare.

Bisogna che gli spiriti si calmi e si avvii ad utili opere in ogni ramo del suo sviluppo economico; e che il Governo dal canto suo rivolga all'amministrazione provvida, le sue migliori opre, distratte fino a ieri dalle preoccupazioni politiche.

Alle elezioni generali — gara utile e seria — penseremo sicuramente ed utilmente quando l'ora ci verrà annunziata, e varrà meglio quel periodo di lavoro fecondo e tranquillo che non molti mesi sprecati in un'agitazione inconcludente e prematura.

L'ORDINE DEL GIORNO dell'on. Solimbergo

Dal resoconto ufficiale della seduta dell'11 corrente della Camera, togliamo quella parte che riguarda lo svolgimento dell'ordine del giorno Solimbergo, firmato anche dall'on. Billia.

Presidente. Viene ora l'ordine del giorno dell'onorevole Solimbergo. (*Rumori*).

Voci. Ai voti! ai voti!

Presidente. È inutile! Non sanno che chi ha proposto degli ordini del giorno ha diritto di svolgerli? Dunque, sono inutili questi clamori.

L'onorevole Solimbergo ha quest'ordine del giorno:

« La Camera, persuasa, che il Governo conformandosi alla volontà del paese persisterà nel proposito di ottenere la sistemazione della finanza mediante economie e con radicali riforme organiche, e di seguire una politica liberale all'interno e consentanea alle tradizioni dell'Italia all'estero, passa alla discussione degli articoli.

« Solimbergo, Cavalli, Billia, Luciani. »

Chiedo se quest'ordine del giorno sia appoggiato da 30 deputati.

(*È appoggiato*).

Ha facoltà di parlare l'onorevole Solimbergo.

Solimbergo. Non tema la Camera che nelle attuali condizioni, in quest'ultima ora di concitazione, dopo tanti discorsi, intenda valermi del mio diritto di svolgere il mio ordine del giorno, del resto per sè chiarissimo. Si riassume in questo: che noi dissentiamo profondamente da coloro che vorrebbero abbattere subito e violentemente il Ministero, senza dargli tempo di far le sue prove; che a queste prove noi lo attendiamo, preoccupati anche delle conseguenze che da un nostro giudizio affrettato e contrario potrebbero venire per il paese.

Non dirò altro: terminerò esprimendo un intimo, profondo desiderio, che collima con la preghiera fatta testè dall'onorevole Bovio, che dice questa Camera, all'ultim'ora, in faccia agli elettori e al paese, non voglia nascondersi nel mistero del voto segreto, ma, al contrario, intenda di finir degnamente, nominandosi, con un'aperta professione delle proprie idee e con la piena accettazione della propria responsabilità. (*Approvazioni — Proteste*).

GIUDIZI DELLA STAMPA ESTERA sul voto della Camera italiana

La *Raix* commentando il voto di sabato alla Camera italiana, dice: « Poco ci importa chi governerà l'Italia; saluteremo indistintamente gli uomini di Stato italiani che orienteranno la politica nel senso della vecchia e tradizionale amicizia italo-francese. »

La *Justice* dice: « Oramai il Re può andare liberamente a Berlino e fare omaggio agli alleati delle parole pronunziate dall'on. Fortis. »

Il *Voltaire* ritiene essere il voto di sabato il prologo delle elezioni. L'Italia trovasi attualmente al punto critico della propria esistenza: la condotta dei governanti e gli elettori decideranno del suo avvenire.

Il *Temps* riconosce i meriti dell'on. Giolitti, ma si meraviglia della disfatta dell'opposizione.

La *Lanterne*, il *Radical* e la *Justice* sono severissime verso l'on. Barzilai.

La *Lanterne* domanda ironicamente se Barzilai accompagnerà i reali a Berlino. Anche Fortis non è risparmiato.

La *Vossische Zeitung* commenta il successo del Ministero italiano come una conseguenza dell'attitudine energica di Giolitti, e del discorso di Fortis.

La *National Zeitung* crede lo scioglimento della Camera essere, dopo come avanti, la soluzione necessaria voluta, poichè la Camera si mostrava assolutamente impotente a formare una maggioranza governativa qualunque.

Il *Fremdenblatt* vede nel voto di sabato alla Camera italiana la disposizione della Camera a lasciare al gabinetto il tempo per stabilire un programma politico-finanziario.

Poichè la pace è assicurata, mercè anche la posizione dell'Italia nella triplice alleanza, il consolidamento finanziario dell'Italia, secondo il *Fremdenblatt*, riuscirà certamente e costituirà una nuova garanzia per la pace.

La *Neue Freie Presse* crede che la Camera italiana attuale non abbia più diritto di esistere. Le nuove elezioni proveranno se il gabinetto ha la maggioranza. Come le elezioni del 1880, quelle del 1892 confermeranno la politica estera dell'Italia.

La *Presse* dice che l'on. Giolitti acquistò col voto di sabato maggiore autorità, avendo dimostrata la tenacità, che lo rende atto ad essere uomo di Stato.

Le notizie allarmanti dall'Africa

A proposito delle notizie sull'Abissinia riferite dal *Mattino* e da noi riprodotte lunedì, telegrafano da Roma 13:

« I giornali di Napoli pubblicarono delle notizie piuttosto inquietanti relativamente all'Africa ed in particolar modo sull'atteggiamento ostile di Menelick a nostro riguardo.

Oggi l'onor. Brin, ministro agli esteri, interrogato da vari deputati disse che il Ministero non aveva ricevuto notizia di alcun sintomo di complicazione.

Giunse anche la notizia trasmessa dalla *Stefani* che il cosacco Maskoff porta lettere di Menelik pei sovrani di Europa.

Però tutte queste notizie generiche meritano di essere confermate da qualche particolare.

Non è questa la prima volta in cui pervengono notizie di complicazioni portate od originate da avventurieri o personaggi cosacchi, notizie generalmente di fonte francese esagerate e gonfiate, che sfumano poi in breve come bolle di sapone.

Sarà bene quindi aspettare le notizie che il dott. Traversi porterà dallo Scioa. Egli è in grado di fornire, meglio di ogni altro, informazioni precise.

Dopo la prima notizia molte altre ne sono pullulate oggi. L'*Opinione* dice che in Harrar infierisce il cholera e che si ebbero a Zeila 220 casi nella settimana, e quasi tutti mortali.

Secondo lo stesso giornale il dottor Traversi sarebbe ora a Zeila, reduce dallo Scioa e aspetterebbe i mezzi per fare la traversata fino ad Aden.

Pare che la traversata stessa debba subire qualche ritardo in causa delle quarantene, imposte a cagione del cholera. »

La *Stefani* comunica poi alla sua volta, colla stessa data:

« Il cosacco Maskoff, giunto alla stazione francese di Gibuti con la moglie, afferma di avere seco una lettera di Menelik, diretta ai sovrani d'Europa.

Egli avrebbe voluto indurre Makonnen a recarsi, anch'esso a Gibuti, ma non vi riuscì.

È qui atteso il dottor Traversi, latore di lettere amichevoli di Menelik per il Governo italiano e per la Società geografica di Roma. »

FANTASIE E REALTÀ

Sono note le fantasie inventate da alcuni giornali francesi a proposito della recente visita del granduca Costantino a Nancy.

L'*Estafette*, ad esempio, affermò di conoscere le istruzioni che lo czar telegrafò al granduca Costantino invitandolo a recarsi a Nancy.

Alessandro III avrebbe dunque telegrafato al cugino di affermare i sentimenti di sincera amicizia che egli nutre verso il presidente, reiterandogli l'assicurazione della solidarietà di interessi esistenti fra i due Stati e i due popoli amici.

La *Libre Parole* asseriva invece avere lo czar telegrafato nei termini seguenti all'ambasciatore russo a Parigi conte di Morenheim: « Andate a Nancy e dite al presidente che non lasci attentare alla dignità della Francia. *La Russia è pronta!* »

Morenheim avrebbe risposto: « Sire, havvi in Francia un membro della famiglia imperiale per recare la vostra parola. »

Allora lo czar avrebbe ordinato al cugino di recarsi a Nancy.

Ora, con molto minore fantasia e più serietà e verosimiglianza, i giornali tedeschi dicono che lo czar ha assicurato decisamente l'imperatore Guglielmo a Kiel, che non aiuterà la Francia se questa sollevasse la questione dell'Alsazia-Lorena.

L'imperatore Guglielmo, conversando dopo l'intervista con alcune persone del seguito, dichiarò di credere la pace europea assicurata per numerosi anni.

Si afferma inoltre da ottima fonte che la visita del granduca Costantino a Nancy aveva per scopo di aprire il mercato francese alla prossima emissione di un nuovo prestito russo, scopo che non ebbe affatto la visita dello czar a Kiel.

Tutto sommato, i francesi finiranno col pagare la visita di Nancy con un altro bel gruzzolo di milioni.

Sono ricchi e possono concedersi di questi lussi!

Prodromi elettorali

Il corrispondente romano del *Pungolo* di Milano viene assicurato che nella prossima campagna elettorale la Destra si separerà nettamente dall'on. Nicotera, ritenendo cessati gli impegni presi e che esso ha lealmente mantenuti.

L'accordo fra Rudinì, Saracco e Sonnino è completo.

Essi faranno insieme la campagna elettorale.

Il reddito delle gabelle

Il reddito delle gabelle in Italia durante il mese di maggio p. p., è stato superiore di lire 1,635,153 a quello del maggio 1891.

C'è stato aumento: nelle tasse di fabbricazione e di vendita per lire 1,092,827, nelle dogane, per lire 1,987,809; nel dazio consumo, per lire 104,677; nei tabacchi per lire 412,064; nei sali, per lire 168,408.

C'è stata diminuzione sui diritti marittimi, per lire 126,812; sul lotto, per lire 2,004,820.

I risultati dei primi undici mesi dell'esercizio in corso presentano, nel complesso, una diminuzione di lire 7,315,301, derivante dalle dogane, dai diritti marittimi e dal lotto.

Queste tre fonti hanno gettato veramente anche meno; ma la differenza è scemata da alcuni aumenti in altri cespiti.

ANALOGIE

Minaccia ora di sorgerne una fra Napoleone III e Garibaldi. Analogia postuma e in effigie.

Napoleone III a Milano non trovava posto per la bella statua che gli hanno dedicata. Lo stesso, o poco meno, avviene a Garibaldi a Brembate e in quel di Bergamo.

Aveva una statua nella villa Tasca, villa che fu venduta al conte Medolago di Milano. Ora il conte offrì in dono la statua di Garibaldi al Municipio di Brembate. Questi naturalmente dovrebbe trovarle un altro posto, ma non accetterebbe il dono se non al patto che il donatore pagasse del suo le spese del nuovo imbasamento. E se il donatore vi si rifiutasse?

Povero Garibaldi! sarebbe ridotto a Brembate nelle condizioni di Napoleone III a Milano, senza un piedestallo, senza un culto alla propria memoria.

Cose tristi: triste per Napoleone III, triste per Garibaldi, più triste per coloro che li dimenticano ambedue per un rancore politico o per una miserabile questione di quattrini.

Il pensiero di Bismarck

Le *Hamburger Nachrichten* pubblicano alcuni comunicati da Friedrichsruhe. In uno si parla dell'identità della notizia, secondo la quale Bismarck sarebbe nominato presidente del Consiglio di Stato. In un altro si rallegra col *Daily News*, perchè riconosce finalmente i vantaggi della triplice alleanza per la pace d'Europa.

Le *Hamburger Nachrichten* dicono che la triplice alleanza è il frutto della politica germanica dal 1878 al 1889; nonchè dai rapporti di piena fiducia intervenuti fra Crispi e Bismarck. Il governo attuale la trovò; giova sperare che saprà mantenerla.

L'AMERICA protegge il popolo d'Israello

In America si comincia a proteggere gli ebrei con una certa energia, almeno si tenta di farlo.

Un dispaccio da Washington dice che un deputato presentò alla Camera una mozione per far approvare la rottura dei rapporti diplomatici colla Russia, finchè vi dureranno le persecuzioni antisemitiche.

La misura sarebbe molto seria, dato che la buona volontà di questo deputato protettore degli ebrei, dovesse raccogliere l'approvazione della maggioranza dei suoi colleghi, ciò che crediamo sarà un po' difficile. Come crediamo che, se anche la mozione dovesse passare, la Russia non se ne commoverebbe troppo, e continuerebbe la sua via.

GLI ERRORI GIUDIZIARI

Non sappiamo qual fine abbiano fatto alcuni progetti d'iniziativa parlamentare presentati alla *Camera italiana* per rimediare agli errori giudiziari.

Viceversa in *Francia* sono prossimi a risolvere il problema, come lo è stato *risoluto* in quasi tutte le altre nazioni civili.

Infatti non è più il tempo in cui l'infallibilità della giustizia era considerata come un dogma speciale.

Col progredire della civiltà e colle conquiste dello spirito moderno, si è giunti ad ammettere che i tribunali possono ingannarsi, e che i loro errori creano del diritto a un'indennità.

Il ministro della grazia francese ha voluto, prima che il progetto di legge relativo sia discusso dal Senato, udire il parere del Consiglio di Stato, il quale dopo alcune leggere modificazioni lo ha ritornato al ministro perchè lo presenti alla Camera.

Nel progetto in questione, il diritto di chiedere la revisione appartiene sia al ministro Guardasigilli, sia al condannato o aventi causa.

La domanda viene portata innanzi alla Corte di Cassazione.

Quando questa legge sarà votata, è certo che una vittoria sarà stata ottenuta dal buon senso e dalla giustizia.

Il riconoscere un errore giudiziario, non indebolisce l'autorità della giustizia e soddisfa alla coscienza dell'umanità.

È un'altra delle riforme sociali che da tempo sono attese in Italia.

Il presidente Carnot ingiuriato

Domenica dopo le corse a Longchamps, mentre il presidente Carnot saliva nel suo landau per tornare all'Eliseo e mentre le guardie trattenevano la folla, tre individui ben vestiti, che si trovavano presso il *pesage*, lo ingiuriarono urlandogli dietro: *homme de bois!* (uomo di legno).

La folla circondò i tre, bastonandoli e le guardie a stento poterono salvarli.

Uno dei tre è un ex-sportman rovinato.

Scene teppistiche a Roma con un morto ed un ferito

Lunedì a Roma, in un'osteria presso porta Angelica cinque giovinastri, dopo aver mangiato e bevuto, ruppero piatti e bicchieri.

Certo Lucarini li rimproverò.

Subito uno dei giovinotti gli tirò una pistolettata ed un altro una coltellata.

Il Lucarini morì quasi subito. Il garzone dell'osteria, certo Delbello, è gravemente ferito.

Fu arrestato uno degli aggressori, il carrettiere Berti.

Una bella marcia di resistenza

Il tenente Sirchia del 4.° reggimento di fanteria percorse in 46 ore 150 chilom. a piedi, da Cagliari a Iglesias e ritorno.

Aveva fatto una scommessa con alcuni ufficiali dello stesso reggimento.

Egli arrivò due ore prima del termine fissato.

Il sole tropicale rese il cammino faticosissimo. Il tenente Sirchia si trovava all'arrivo in buonissime condizioni di salute.

UN PRETE MORTO BRUCIATO

Una raccapricciante notizia giunge da Zagarolo.

Il sacerdote don Angelo Loreti, di anni 65, è stato vittima di una orribile disgrazia.

Ritirandosi nel suo studio verso le 6 di sera, si mise a leggere alla luce di una vecchia lucerna.

Il cassetto della scrivania era aperto.

Ad un tratto una scintilla caduta in un cartoccio di polvere da sparo, che trovavasi nel cassetto, vi appiccò il fuoco, investendo il povero prete alla faccia e al petto.

In un attimo don Angelo Loreti era tutto in fiamme, e malgrado chiamasse a squarciagola aiuto, riportò delle gravissime scottature in più parti del corpo.

Il medico del paese chiamato poco dopo prestò al povero sacerdote tutte le cure possibili, ma i suoi sforzi riuscirono vani, poichè don Angelo, dopo poche ore di spasimi atroci, moriva.

CALEIDOSCOPIO

Errori di stampa.

Il tiro più birbone che un giornale possa fare ad un autore, è certo quello di lasciar passare qualche errore che, non solo guasti il senso, ma che lo capovolga a dirittura, quando alle volte non si aggiunge la nota umoristica. E

l'autore allora s'arrabbia, e come! Eppure gli errori, gli strafalcioni di stampa, sono vecchi quanto.... la medesima.

Anzi, se non erriamo, una delle ragioni per cui si volle attribuire la portentosa invenzione ad opera diabolica, fu appunto il fatto, che aveva realmente del misterioso, dell'arcano, in quell'epoca, d'uno stesso errore ripetuto allo stesso identico posto in tutte le copie d'una Bibbia, uno dei primi libri usciti dai torchi.

Un altro grazioso *refuso* (come si dice in gergo tipografico) è quello che si trova in un'altra Bibbia, appunto per questo ricercatissima.

Il tipografo che stampò quella Bibbia, aveva una moglie che, prevenendo i tempi, tendeva ad emanciparsi; per conseguenza essa non poteva buttar giù quelle parole della Genesi, che dicono alla donna: « L'uomo sarà il tuo padrone ». Ella entrò dunque di nottetempo nell'officina, e, trovata la composizione della Bibbia, dalla parola *herr*, signore, padrone, tolse l'*h*, e vi sostituì una *n*, facendone così *narr*, zimbello.

Il buon marito non si accorse del tiro birbone, sicchè, uscita la Bibbia, i ministri protestanti lessero che Dio aveva creato l'uomo perchè fosse lo zimbello della donna!

Guardando i tempi, veramente la *cosa potrebbe* essere così; ma i rigidi sacerdoti protestanti così non la pensavano, e quindi intentato un processo alla donna sacrilega, la condannarono a morte! Pena forse esagerata, ma sufficiente per levare alle donne il ruzzo di far a quel modo le compositrici!

Ma, lasciando le storie, e venendo a noi, sono davvero terribili alle volte i tiri, che, o le casse dei compositori, o altri incidenti, giuocano di continuo al povero giornalista, al disgraziato proto! Ci vorrebbero altro che i famosi occhi d'Argo, per poter essere sicuri di non lasciarne passare nessuno!

Un dispaccio da Londra vi parla del parlamento inglese, e più precisamente della Camera dei Lordi. Ebbene, signori, il tipografo, il tipoteta, il guttembergo, come direbbe un bizzarro amico nostro, commette la suprema delle sconvenienze, cambiandovi la *Camera dei Lordi* in *Camera dei Tordi!*

—

Viene notizia d'un fatto grave, che aveva impressionato tutti i gregarii d'un partito. Ed eccovi la burletta: la notizia ha impressionato tutti i *gre-porri*

—

E non parliamo degli *arrosti* delle guardie, perchè ricordiamo appunto d'aver letto un giorno, che in seguito ad un *arrosto* (arresto), nacque un serio conflitto tra le polizia ed i borghesi.

—

Che dire della goccia che farà traboccare il *naso*? Che dire degli appiedi *fatti* (fitti) come la *gragnuola*? D'un *secchio* (vecchio) che perdè sette figli?

—

Alle volte è anche la macchina che giuoca dei tiri mancini, lasciando in bianco qualche lettera. E ci avvenne di leggere, or fa un anno, d'un *conipito* municipale, errore sul quale si sarebbero potute ricamare le satire più atroci.

—

Si è avuto poi una esplosione d'un *fanciullo*, caricato a polvere, invece di *fucile*; il vino che si ottiene dalla fermentazione del *morto*, invece di *mosto*; il programma della Destra scritto da un *pazzo*, e si voleva dir da un *pezzo*!

—

Dopo tutto però, questi errori hanno anche il loro lato di utile: di mettere cioè alla prova il buon senso del lettore perspicace e discreto, il quale corregge sempre da sè l'errore, e.... perdona.

×

I versi.

Sono di Ada Negri.

Mistica.

Ella amava le gotiche navate
dei templi solitari;
i ceri agonizzanti sugli altari,
il bisbigliar dei mistici
rosari.
Ella pregava sempre, pei dolori
che ancor non conoscea;
come un giglio era bella e nol sapea;
non di carne, ma d'etere
parea.
Una sera, nell'ombra d'un'arcata,
uno sguardo l'avvolse.
Ella chinò la testa e non si volse,
ma nelle fibre un tremito
la colse.
Un'altra sera ancor, nel tempio vuoto,
ella incontrò qual viso.
Prometteva l'inferno e il paradiso...
Il cor le battè rapido,
conquiso.
Ed una voce sulla bocca: Io t'amo,
le disse, ed ella pianse...
Un angelo dall'alto la compianse...
sull'altare una lampada
s'infranse.

×

La data storica.

15 giugno (1888). Muore a Berlino l'imperatore Federico III.

×

Un pensiero al giorno.

Non v'è opinione, nè principio al mondo, che non siano stati esagerati: e non v'è opinione, nè principio vero, i quali, una volta esagerati, non diventino falsi.

×

La sfinge. Monoverbo.

OTCO

Spiegazione del logogrifo precedente:

EZIO — FIERE — FIORE
FIENO — REFEZIONE

×

Per finire.

Nello studio di un pittore:

— Come, non hai ancora finito il quadro?

— Ho mangiato la modella.

— Ohi!! *come*!!? chi era?

— Un'oca... Natura morta.

Penna e Forbici

DALLA PROVINCIA

Per gli operai che emigrano in cerca di lavoro. Nei lavori di costruzione di ferrovie nell'Oberland in Svizzera, per il grande numero di operai accorsi, le imprese hanno dovuto licenziarne parecchi, e respinge ora tutti gli altri che ad esse ricorrono per lavoro.

Se lo tengano per detto gli operai friulani, onde non andare *incontro* a gravi delusioni ed a più gravi danni.

Illustrazione del ponte sul Cellina. Scrivono da Spilimbergo:

Dall'ingegnere capo provinciale D. Asti venne testè pubblicato un pregievolissimo lavoro illustrato da tavole, risguardante il ponte non è guari costrutto dalla provincia nostra friulana, sul Cellina, torrente che è uno dei massimi dell'Italia, e che per ampiezza, per la forte pendenza, le grandi ed impetuose piene e la natura del fondo, opponeva, come ben dice il valentissimo ingegnere, parecchie e gravi difficoltà.

Il ponte in parola si trova sulla strada che da Pordenone mette a Maniago, ed ha per iscopo di assicurare le comunicazioni del Mandamento di Maniago col capoluogo del Circondario: esso era reclamato da tempo immemorabile, inquantochè Maniago, chiuso ad occidente dal Cellina e ad oriente dal Meduna, torrente anch'esso poderosissimo, nell'occasione di intumescenze anche mediane, era completamente segregato tanto da Pordenone che dai Mandamenti di Aviano e di Spilimbergo; e nelle piene grandi, che purtroppo avvengono di sovente, cotale segregazione aveva più giorni di durata.

Tutto ciò è tolto anche per la costruzione dell'altro ponte che maestoso attraversa la Meduna da Sequals a Colle. Rallegrati ora dalla prospettiva dell'apertura prossima della rete ferroviaria, facciamo voti che la congiunzione di Maniago-Spilimbergo divenga più di fatto. Possibile che non si muova qualche impresa per un tram a vapore?

Almeno questo è il desiderio espresso tante volte: speriamo trovi appoggio dai padri nostri coscritti.

Banda cittadina di San Daniele. Programma dei pezzi che verranno eseguiti domani 16 corrente, alle ore 8 e mezza pomeridiane:

1. Marcia «Passegg. Militare» Gerbaris
2. Sinfonia «Zingara» Balfe
3. Mazurka «Ernestina» Baccelli
4. Duetto e preghiera «Le Villi» Puccini
5. Waltzer «Fiera di Senigallia» Filippi
6. Galopp «Hopp.» Burgmein

Oggetto prezioso perduto. È stato perduto a Cividale un orecchino d'oro con due brillanti, uno più grosso dell'altro. Chi lo avesse trovato riceverà competente compenso portandolo all'ufficio del giornale *Il Friuli*.

CRONACA CITTADINA

Vita militare. Il grande *Bollettino militare* pubblicato ieri, contiene le seguenti disposizioni:

Baldissera, maggiore generale, nominato comandante della divisione militare di Catanzaro.

Vanuugli, tenente dei carabinieri a Bologna, nominato capitano a Udine.

Zoccolari, tenente del 7. alpini, nominato capitano al 1. alpini.

Fiorini, tenente al 6. alpini, nominato capitano al 7. alpini.

Turri e Favori, del 7. alpini, promossi tenenti.

Pirandello, del reggimento cavalleria Lucca, promosso tenente.

Tenca, capitano contabile del distretto di Udine, nominato maggiore al distretto di Salerno.

Facilitazioni ferroviarie. In occasione delle grandi corse al galoppo che avranno luogo a Padova, i biglietti d'andata e ritorno per detta città, distribuiti nei giorni dal 15 al 19 giugno corr. inclusivi, dalle stazioni normalmente abilitate alla loro vendita, saranno valevoli per effettuare il viaggio di ritorno fino all'ultimo convoglio del successivo giorno 20 in partenza da Padova per le rispettive destinazioni.

Emma Zilli, l'artista nostra concittadina, che ha già un nome e una posizione invidiabile nell'arte, grazie al suo talento ed ai suoi splendidi mezzi di cantante e di attrice, è partita domenica da Udine, ed oggi s'imbarcherà a Genova per Buenos-Ayres, dove è scritturata per tre mesi a quel Teatro dell'Opera.

Auguri.

Roma locuta est!!!... I preti di Cividale che hanno predicato contro le scuole e contro le leggi dello Stato — secondo ci scriveva il nostro corrispondente di quella città, e come venne appurato da una inchiesta dell'autorità — a quanto pare se la vedono brutta, perchè hanno ricorso nientemeno che a Roma per essere difesi dai *caccialepri* dell'*Osservatore Romano*; e i *caccialepri* indigeni del *Cittadino Italiano* hanno tosto riprodotto — secondo le « preporse intelligenze » — la ignobile e stupida pappardella comparsa nell'organo magno dei temporalisti, aggiungendovi un *Antrefile* (*che lingua è!*) anche più stupido del loro sacco.

Il nostro corrispondente cividalese risponderà se e quando crede; ma intanto non sarà male che l'autorità inquirente sulle famose prediche, prenda notizia e *tenga conto* dei saggi edificantissimi di polemica che vengono da Cividale e da Roma per essere pubblicati nel foglio clericale di Udine. Vi si legge fra le righe, oltre alla bile santissima per essere stati finalmente colti in flagranti, una difesa che equivale alla più formale delle accuse.

— Dopo scritte queste righe, abbiamo appreso la notizia che dall'autorità di P. S. di Cividale, vennero denunciati i vicari curati del Duomo e della parrocchia di S. Silvestro, sac. Tesaltosi e Gattesco, « perchè (così si esprime la denuncia) **dall'altare eccitavano i genitori a non mandare a scuola i loro figliuoli nei giorni festivi non riconosciuti dal Governo** ».

LA GRAVE CONDANNA
di un carabiniere

I lettori ricorderanno un fatto avvenuto in una sera dello scorso carnovale a Feletto Umberto, del quale ebbero ad occuparsi le cronache dei giornali cittadini, e che riguardava il carabiniere Giovanni Moro, trombettiere, di stanza a Udine, di circa 23 anni, imputato di ubbriachezza in servizio, insubordinazione, rifiuto di obbedienza verso il vice brigadiere Massimino Piccone della stazione stessa.

Il fatto sarebbe avvenuto nel seguente modo.

In una delle ultime sere di carnovale dell'anno corrente, il Piccone ed il Moro erano comandati di servizio a Feletto Umberto dove eravi una festa da ballo. Il Piccone si sarebbe allontanato, lasciando solo il Moro, il quale, unitosi ai borghesi, avrebbe ballato e tracannato parecchi bicchieri di vino.

Ritornato il Piccone, visto lo stato di ubbriachezza del suo dipendente, lo avrebbe rimproverato acerbamente, lo avrebbe disarmato del revolver e, siccome il Moro avrebbe opposto resistenza a quell'atto umiliante, il Piccone, coadiuvato dai borghesi dei quali chiese l'aiuto, avrebbe ammanettato il Moro.

Il fatto, in paese, produsse una grave impressione, ed i superiori, mentre ordinavanano l'arresto del Moro, deferendolo al Tribunale militare per i reati sopra accennati, infliggevano al Piccone la pena di 15 giorni di sala di rigore e 30 di sala semplice.

Ieri l'altro al Tribunale militare di Venezia si svolse il dibattimento, in seguito alle cui risultanze l'avvocato fiscale chiese la condanna del Moro ad undici anni di reclusione.

L'avvocato difensore fece quanto *poteva*, ed il Tribunale condannò il Moro alla *reclusione ordinaria per sette anni*.

La gravissima sentenza, pronunziata dal Tribunale malgrado le molte circostanze attenuanti risultate al dibattimento, non esclusa quella di essere il Moro stato abbandonato dal suo superiore, fece una grave impressione nel pubblico, e si ritiene che il Tribunale supremo, al quale il Moro si è appellato, la riformerà.

La questione velocipedistica. Un amico ci scrive e volentieri pubblichiamo.

Non avremmo mai pensato che si potesse creare una questione velocipedistica, ma invece siamo giunti anche a questo.

Dopo che il Consiglio comunale a grande maggioranza aveva deliberato di non permettere le corse coi velocipedi in città, la Giunta provinciale amministrativa ha creduto di sospendere l'approvazione di un simile deliberato, mettendo innanzi dei dubbi che in vero non possono esser altro che pretesti per non lasciare libera la volontà della rappresentanza cittadina, che in questa questione era all'unisono con quella della grandissima maggioranza, per non dire della unanimità, dei cittadini.

Ora a sensi dell'art. 169 della *legge* comunale e provinciale, saranno comunicati al Consiglio comunale i motivi in base ai quali la Giunta amministrativa *ha creduto di* sospendere tale deliberazione, e noi siamo certi che la rappresentanza cittadina, forte del suo diritto e conscia del dovere di tutelare la sicurezza dei cittadini, sarà per riconfermare la già presa deliberazione. Non è questa una questione di puntiglio, ma l'esercizio di un dovere e di un diritto nello stesso tempo, non potendosi ammettere d'altra parte che la libertà dei velocipedisti di correre in lungo ed in largo a grande ed a piccola velocità, possa arrivare sino al punto di mettere in pericolo l'incolumità personale di tutti gli altri cittadini.

Gli accidenti successi anche dopo la deliberazione del Consiglio comunale, bastano a dimostrare come urgeva tale provvedimento.

Nè vale il dire che coloro i quali furono causa di quelle disgrazie non erano soci del Veloce Club. La legge deve essere d'indole generale, e per quanta sicurezza d'equilibrio si possa riconoscere nei soci del Club velocipedistico, niuno potrà mai *sostenere a priori* che in date evenienze non possano anche essi, per le volate delle loro macchine, essere causa di disgrazie.

Dal resto quello che più sorprende in questa questione velocipedistica, si è il contegno della Giunta amministrativa, la quale mentre doveva esser sollecita a fare buon viso al deliberato del Consiglio, perchè rispondeva ad un desiderio, anzi a vivi reclami, dei cittadini tutti, ha cercato invece di porre i bastoni fra le ruote perchè questa soddisfazione non fosse data.

Dopo che la voce pubblica si era così unanimemente pronunciata, che una forte maggioranza del Consiglio erasi convinta della necessità di tutelare il diritto pubblico di libera circolazione, manomesso a *solo* vantaggio ricreativo di ben pochi, sembrava che ben altro compito dovesse spettare alla Giunta amministrativa. *S.*

Teatro Minerva. Se non succedono ritardi improvvisi, la *Compagnia alemanna di operette*, andrà in scena sabato a sera col *Venditore di uccelli*.

Ci consta che questa operetta ieri a sera ha *furoreggiato* a Treviso.

Concerto al «Friuli». Questa sera, tempo permettendo, nell'ameno e fresco giardino della birraria al «Friuli» in piazza dei Grani, avrà luogo un concerto musicale.

Tali concerti si ripeteranno regolarmente tempo permettendo tutte le sere dei mercoledì e giovedì.

La birraria al «Friuli» è fornita dell'eccellente birra di Steinfeld dei fratelli Reininghaus, di ottimo vino friulano ed altre bibite, nonchè di una scelta e *variata cucina*.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di *Tellamanzi vedova Gosetti*:

Fratelli conti Brandis lire 2.

di *Cosattini ing. Francesco*:

Duodo Giov. Battista lire 2.

di *Capecchi-Annalena Annetta*:

Ruggieri Nicodemo lire 1, Ruggieri Caterina 1.

Bagni Salsi a domicilio. Mercè l'aggiunta di sali medicamentosi al sale naturale marino.

Deposito. **Farmacia reale Filippuzzi Girolami Udine.**

Appartamento d'affittare. Appartamento d'affittarsi col 1° Ottobre p. v. sito presso la stazione ferroviaria, composto di 6 vani, cucina, legnaja e giardino.

Rivolgersi all'Amministrazione di questo giornale.

Sangue. Il sangue stesso rappresenta il corpo reso dal fluido, così è detto nella Genesi. Infatti nel sangue si trovano tutti gli elementi atti a formare le cellule, i tessuti e gli organi, e si trovano altresì tutti gli elementi usati che hanno funzionato e servito nelle cellule, tessuti ed organi. *Il dare ed avere, l'attivo ed il passivo dell'economia organica* tutto passa per il sangue. « *Sangue buono funzioni buone*, sangue cattivo funzioni cattive » è questo il circolo vizioso; ma reale della vita sana e malata. Astrazione fatta dalla chirurgia, in *medicina* devesi badare sopratutto al sangue e curare le malattie nel sangue e per mezzo del sangue. La parola dunque depurativo del sangue a certi rimedi è giusta e rimarrà *sempre* nel dizionario medico. Il difficile è trovare questi rimedi opportuni ed efficaci che circolando nel sangue, ne allontanano le impurità ed infezioni che vi si sono attaccate, senza offendere la sua composizione organica e chimica. Fra i molti predicati depurativi del sangue, quello che soprattutti ha resistito al tempo ed alle gelose calunnie e merita il pubblico plauso è lo Sciroppo di Pariglina composto, del Dottor Chimico Giovanni Mazzolini di Roma, unico depurativo premiato 14 volte per le sue reali virtù. Non contiene principii deleterî del sangue, ed è attivissimo depurativo ed antiereditario contro l'erpete, l'artritismo, la scrofola e le malattie segrete. Si vende in tutte le migliori farmacie del mondo al prezzo di L. 9 la bottiglia, che contiene 1/5 di estratto fluido di Salsapariglia, 2/5 di varii succhi vegetali, 2/5 di zucchero, il tutto preparato con metodo speciale. Dirigere lettere e vaglia allo Stabilimento Chimico G. Mazzolini, Roma.

Deposito unico in UDINE presso la farmacia di G. COMESSATTI — Venezia farmacia BOTNER alla Croce di Malta, farmacia Reale ZAMPIRONI — Belluno, farmacia FORCELLINI — Trieste farmacia PRENDINI, farmacia PERONITI.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

14 - 6 - 92	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 15
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	749.8	749.1	748.4	746.6
Umido relat.	69	53	69	67
Stato di cielo	cop.	misto	misto	cop.
Acqua cad. m.	—	—	0.2	—
Vento (direzione)	—	E	—	—
Vento (vel. Kilom.)	0	1	0	0
Term. centigr.	23.5	25.6	22.0	23.3

Temperatura (*massima* 30.0
(*minima* 18.1

Temperatura minima all'aperto 16.9

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di Roma; ricevuto alle ore 5 pom. del giorno 14 Giugno 1892.

Tempo probabile.

Venti deboli meridionali al sud, del primo quadrante al nod. Cielo sereno *al sud; vario con qualche temporale* Italia superiore. Temperatura elevata Italia inferiore.

NEL TEMPIO DI TEMI

Tribunale

Udienza 14 giugno

Modotto Rosario di Valentino, contadino di Risano, per oltraggio, dieci giorni di reclusione.

Ninino Antonio di Pilicarpo seggiolaio di Dolegnano, per lesione, 2 mesi e giorni 9 di reclusione.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta pom. del 14.

Presidenza BIANCHERI.

Il presidente comunica che lo stato di salute del ministro Ellena è in via di miglioramento.

Dopo raccomandazione di vari deputati a favore degli impiegati straordinari, Maffei svolge la sua proposta per l'incremento dell'agricoltura in riguardo ai concimi chimici, ai depositi di fosfati e perfosfati di calce da formarsi presso gli spacci all'ingrosso dei sali e tabacchi e per l'istituzione dei premi tendenti a diffondere l'uso dei detti concimi.

Lacava non si oppone alla presa in considerazione, che la Camera approva.

Si svolgono alcune interrogazioni di scarsa importanza.

Villa propone che la Camera si aggiorni, non ritenendo che si trovi in condizioni di affrontare la questione della riforma della legge elettorale politica.

Imbriani, Lazzaro, Santini, Sonnino, Altobelli, Lucchini, Cavalletto e Cambray-Digny, sostengono che si proceda alla discussione almeno di quegli articoli che hanno solamente attinenza colla procedura elettorale.

Villa mantiene la sua proposta, e in linea subordinata accetterebbe soltanto che si discuta l'art. 74.

Baccelli desidererebbe si limitasse la discussione ad alcune disposizioni che indica.

Giolitti si rimette alla risoluzione della Camera.

Baccelli propone che la Camera limiti la discussione: al presidente dei presidenti, che deve essere un magistrato; alla conservazione delle schede; alla riduzione al sesto degli inscritti come numero necessario dei votanti; e a tutte quelle altre proposte che la commissione ritenesse assolutamente necessarie.

Villa si associa alla proposta Baccelli che la camera approva e la commissione si ritira per concretare le sue proposte e presentarle alla Camera, perchè possa discuterle oggi stesso.

Discutesi intanto il progetto per la vendita dei duplicati della biblioteca Vittorio Emanuele, e dopo brevi raccomandazioni si approvano i tre articoli del progetto.

Senza discussione si approva il progetto per l'insequestrabilità delle paghe e mercedi degli operai della R. Marina.

Discutesi il progetto relativo alle modificazioni alla legge elettorale politica, e Brunialti, relatore, dà ragione delle nuove proposte della Commissione.

Esse riguardano: *a*) la necessità di identificare gli elettori; *b*) la presidenza dell'ufficio definitivo ad un magistrato; *c*) la conservazione delle schede; *d*) la riduzione dal quarto al sesto degli elettori inscritti come numero necessario dei votanti.

Rimandasi il seguito della discussione a domani.

Comunicate alcune interrogazioni levasi la seduta.

DEPUTATI ALLEGRI

Da qualche giorno, secondo afferma *Folchetto*, il senatore Schiavone, vecchio patriota che conobbe le galere borboniche, aveva mandate delle bottiglie di vino delle Puglie perchè fossero bevute dalla *Farmacia* di Montecitorio, alla caduta della Destra e specialmente di Assalonne *Luzzatti*.

Lunedì sera soltanto la *Farmacia* si decise di berle dopo la sepoltura del morto.

Intervennero gli on. Bovio, Sanguinetti Cesare, Adamoli, Cocco-Ortu, Fortunato, Di Marzo, Petroni, Giandomenico, Toaldi, *Ronchetti*, Compans, Niccolini, Luzi, Carcano, Merzario, Fabrizi, Solimbergo e Pais.

Si brindò al senatore Schiavone, al vecchio Fabrizi, all'on. Niccolini, alla *Farmacia*, al suo presidente, e si diede incarico all'onorevole Bovio di inviare un telegramma al senatore Schiavone.

Il vino, ottimo, fece regnare il più grande buon umore.

LE SOLITE STRAMBERIE
dei giornali parigini

Telegrafano da Parigi in data di ieri:

Il *Figaro* dice che i francesi si asterranno dall'influire sulle elezioni italiane (*Grand merci!*). Ogni sorta di calamità si deve aspettare l'Italia, che corre verso l'abisso scavatole dalla triplice.

L'*Evénement* annunzia che sono in corso delle negoziazioni per formare una lega franco-russa-austriaca, destinata a cacciare i piemontesi dal Lombardo-Veneto (!!).

Stassera la *Société amicale des alpes maritimes* dà un banchetto per celebrare l'anniversario dell'annessione di Nizza alla Francia. È presidente d'onore il Rouvier.

Miracolosa Iniezione

Vedi in quarta pagina.

NOTIZIE E DISPACCI
DEL MATTINO

La chiusura della Camera

Qualora si terminasse la discussione sulla modificazione alla legge elettorale, per la sincerità del voto, la seduta di oggi sarebbe l'ultima della sessione.

La salute del ministro Ellena

Pare che ogni pericolo della salute di Ellena sia scongiurato.

I medici lo consigliano di recarsi ad una stazione alpina appena le forze glielo permettano.

Martini si dimette?!

Ieri nei corridoi della Camera si parlava della possibilità delle dimissioni dell'on. Martini da ministro dell'istruzione, causate dai recenti attacchi di Sbarbaro. La notizia viene però riferita con ogni riserva.

L'on. Luzzatti in America?

Dicesi che il Ministero manderebbe l'on. Luzzatti alla Conferenza monetaria in America. Questi accetterebbe.

Una multa di 16 milioni!

Si dice che il ministero, controllando i bollettari del dazio consumo di Ascoli Piceno, avrebbe imposto una multa di sedici milioni per bollette senza marche.

NOTE AGRICOLE

La peronospora in Grecia

Molte vigne nel circondario di Pyrgos sono state colpite dalla peronospora. Sebbene il male sia sporadico, pure quei possidenti sono nella massima costernazione e chiesero al Governo di Atene, il sollecito invio di persone idonee e di mezzi necessari per combattere il nemico del solo ed importante prodotto del Peloponnese e si può dire di tutta la Grecia.

Il Governo greco spedì sul luogo colpito persone competenti.

I danni sinora insinuati non sono rilevanti, vista peraltro la rapidità colla quale vengono colpite le vigne dal morbo, si prevedono forti danni al prossimo raccolto delle uve passe.

Corriere commerciale

Sete e bozzoli

Udine 15 giugno.

Oggi venne aperta la pubblica pesa sotto la loggia comunale e sino all'ora di andare in macchina non si fece alcuna vendita.

Quanto a partite vendute direttamente da possidenti a filandieri ci consta che per incrociati gialli di buona qualità si ottennero da *lire 3.15 a 3.30* ed anche con l'aggiunta di centesimi 15 a 25 sopra la metida provinciale.

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, *15 giugno 1892.*

Rendita	6 giug.	7 giug.	8 giug.	9 giug.	10 giug.	11 giug.	13 giug.	15 giug.
Ital. 5 % contanti	94.60	94.60	94.60	94.40	94.40	94.85	95.—	95.60
» fine mese aprile	94.65	94.55	94.65	94.50	94.50	95.—	94.15	95.85
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	94 1/4	94 1/4	94 1/2	94 1/2	94 1/4	94 1/4	95.—	95.—
Obbligazioni								
Ferrovie Meridionali ex coup.	303 1/2	303 1/4	303 1/2	303.—	303.—	315.—	304.—	304.—
» 3 % Italiane	288.—	288.—	288.—	288.—	288.—	288.—	289.—	289.—
Fondiaria Banca Nazionale 4 %	482.—	482.—	482.—	462.—	482.—	462.—	482.—	482.—
» » » 4 1/2	487.—	487.—	487.—	487.—	487.—	497.—	487.—	487.—
» 5 % Banco di Napoli	470.—	470.—	473.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—
Ferr. Udine-Pont.	455.—	455.—	455.—	455.—	455.—	455.—	455.—	455.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	506.—	506.—	506.—	506.—	506.—	506.—	506.—	506.—
Prestito Provincia di Udine	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—
Azioni								
Banca Nazionale	1340.—	1340.—	1340.—	1315.—	1315.—	1315.—	1340.—	1336.—
» di Udine	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—
» Popolare Friulana	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—	33.—	33.—	35.—	33.—	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1040.—	1040.—	1040.—	1040.—	1040.—	1040.—	1040.—	1040.—
» Veneto	250.—	252.—	258.—	258.—	248.—	250.—	252.—	250.—
Società Tramvia di Udine	85.—	86.—	86.—	85.—	85.—	86.—	85.—	87.—
» ferrovie Meridionali	670.—	670.—	670.—	670.—	670.—	671.—	678.—	680.—
» » Mediterranee	522.—	523.—	522.—	521.—	522.—	525.—	527.—	532.—
Cambi e valute								
Francia chèque	103 1/2	103 1/2	103 1/2	103.30	103 1/4	103.30	103.20	103.05
Germania »	127.15	127 1/4	127 1/4	127 1/4	127 1/4	127.40	127 1/4	127 1/4
Londra »	26.—	26.—	25.95	26.—	26.—	26.—	25.99	25.93
Austria e Banconote »	2.17 1/2	2.17 1/2	217 1/2	217 1/4	217 1/2	217 1/2	2.17 1/2	217.50
Napoleoni »	20.58	20.60	20.57	20.61	20.57	20.58	20.56	20.57
Ultimi dispacci								
Chiusura Parigi	91.75	—.—	—.—	91.80	91.60	92.40	92.75	93.30
Id. Boulevards, ore 11 1/2 pom.	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—

Tendenza buona

Lonigo, 13 giugno.

Giallo da 3.30 a 3.70, bianco da 3.47 a 3.73 Incrociato bianco-verde da 3.08 a 3.40.

Cologna Veneta, 13 giugno.

Annuali gialli massimo 3.70, minimo 3.20, medio 3.605; giapponesi massimo 3.60, minimo 3, medio 3.466.

Mantova, 13 giugno.

Nostrani massimo 3.75, minimo 3.15. Incrociati massimo 3.65, minimo 2.70, Giapponesi annuali massimo 3.05, minimo 3.05.

Reggio Emilia, 12 giugno.

Nostrani e gialli indigeni massimo 3.52, medio 3.38, minimo 3.18.

Milano, 9 giugno.

La settimana esordisce con bastante domanda, ma pure con transazioni molto contrastate e circoscritte all'adempimento dei soli bisogni giornalieri. Del resto la tendenza del mercato è sempre fermissima, ed accentuata la resistenza dei venditori nel sostegno delle attuali pretese.

Malgrado il buon raccolto accertato in Francia, vediamo su quei mercati raggiungersi i fr. 3.50 pei bozzoli gialli di qualità superiore.

Mercati settimanali. Ecco i prezzi praticati sui nostri mercati durante la trascorsa settimana:

Uova alla dozzina		da L.	0.54 a 0.60
Burro	al Chilog.	da »	1.80 a 2.—
Patate	»	da »	0.— a 0.—
Grani.			
Granoturco	all'Ettol.	da L.	11.60 a 12.—
Cinquantino	»	da »	—.— a —.—
Frumento	»	da »	23.40 a 24.25
Sorgorosso	»	da »	—.— a —.—
Castagne	al Quintale	da »	—.— a —.—
Fagiuoli alpigiani	al Quint.	da »	—.— a —.—
id. di pianura	»	da »	10.43 a 11.52
Foraggi (compreso dazio)			
Fieno dell'Alta			
I.a qual. al quint.		da L.	0.— a 0.—
II.a » »		da »	0.— a 0.—
Fieno della Bassa.			
I.a qual. al quint.		da L.	5.20 a 5.25
II.a » »		da »	0.— a 0.—
Paglia da foraggio	al quint.	da »	0.— a 0.—
» da lettiera	»	da »	5.40 a 5.45
Combustibili.			
Legna in stanga	al Quint.	da L.	1.90 a 2.29
Legna tagliate	»	da »	2.10 a 2.40
Carbone I.a qualità	»	da »	6.50 a 7.30

N. B. Il dazio sul fieno è di L. 1 al quintale; quello sulle legna di L. 0.66 e quello sul carbone di L. 0.60.

Carne.

Vitello quarti davanti	al Ch.	da L.	0.90 a 1.30
» di dietro	»	da »	1.40 a 1.70
Manzo I. qual., taglio primo	»	da »	1.60 a 1.70
» » » secondo	»	da »	1.30 a 1.50
» » » terzo	»	da »	1.— a 1.20
» II. » primo	»	da »	1.40 a 1.50
» » » secondo	»	da »	1.20 a 1.30
» » » terzo	»	da »	1.— a 1.10
Vacca	»	da »	1.— a 1.50
Pecora	»	da »	0.90 a 1.30
Ariete	»	da »	1.10 a 1.40
Castrato	»	da »	1.20 a 1.50
Agnello	»	da »	1.— a 1.40
Capretto	»	da »	0.80 a 1.60

Lanuti e suini.

V'erano approssimativamente:

65 castrati, 45 pecore, 25 agnelli, 80 arieti.

Andarono venduti circa: 45 castrati da macello da lire 1.15 a 1.35 al Kg. a p. m.; 15 pecore da macello da lire 0.60 a 1.— al Kg. 10 d'allevamento a prezzi di merito; 8 agnelli da macello da lire 0.70 a 0.75 al Kg. a p. m.; 7 d'allevamento a prezzi di merito; 60 arieti da macello da lire 1.20 a 1.30 al Kg. a p. m.; 18 d'allevamento a prezzi di merito.

550 suini d'allevamento; venduti 175 a prezzi di merito.

BUJATTI ALESSANDRO *gerente respons.*

Un miracolo senza esempio

Senza pompa, senza strepiti, quasi clandestinamente, è avvenuto in Italia uno di quei miracoli da far ricordare le leggende antiche. Distruggere la callosità che forma il restringimento uretrale, è stato sempre un problema difficile a risolversi, anche con i mezzi meccanici.

All'annuncio che i soli Confetti Costanzi distruggevano tale callosità e che guarivano radicalmente in 2 o 5 giorni anche tutte le altre malattie genito-urinarie di qualsiasi data, specialmente le così dette goccette militari, flussi bianchi delle donne, incontinenza d'orina, bruciori uretrali, arenelle ec. non pochi signori medici si fecero le più grandi meraviglie, tanto che taluni, senza neanche sperimentarli, li hanno persino sconsigliati ai loro clienti che ne avevano già intrapresa la cura.

Ciò non per tanto, siccome la verità o presto o tardi trionfa sempre, in breve si ottennero tanti e tali risultati da procurare all'inventore la non comune soddisfazione di ricevere da ogni dove centinaia di certificati medici e lettere di ringraziamento di ammalati guariti anche da restringimenti e scoli cronici di oltre 20 anni !.... (15)

Per maggiori schiarimenti veggasi l'interessante avviso in 4a pagina col titolo: *Miracolosa iniezione o Confetti Costanzi.*

Orario ferroviario.

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 4.55 a.	7.35 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
M.* 7.35 a.	9.15 p.	O. 10.45 a.	3.14 p.
D. 11.15 a.	2.15 p.	D. 2.10 p.	4.46 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.	M. 6.05 p.	11.30 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	O. 10.10 p.	2.25 a.
D. 8.08 p.	10.55 p.		

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.20 a.	9.15 a.
D. 7.45 a.	9.45 a.	D. 9.19 a.	10.55 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.29 p.	4.56 p.
D. 4.53 p.	6.50 p.	O. 4.45 p.	7.30 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	D. 6.27 p.	7.55 p.

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
M. 2.45 a.	7.37 a.	O. 8.10 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	M. 9.10 a.	12.45 a.
M. 3.52 p.	7.24 p.	O. 4.40 p.	7.45 p.
O. 5.20 p.	8.45 p.	M. 8.05 p.	1.20 a.

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.— a.	6.31 a.	O. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.57 p.	O. 4.20 p.	4.48 p.
M. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.46 p.

Da Udine	A Portogr.	Da Portogr.	A Udine
O. 7.47 a.	9.47 a.	M. 6.42 a.	8.55 a.
M. 1.02 p.	3.35 p.	O. 1.22 p.	3.17 p.
oO. 5.10 p.	7.23 p.	M. 5.04 p.	7.15 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.04 ant. e 7.44 pom. Da Venezia arrivo ore 1.05 pom.

NB. Il treno segnato coll'asterisco * si ferma a Casarsa.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
S. F. 8.— a.	9.42 a.	6.50 a. S. F.	8.53 a.
S. F. 11.15 a.	1.— p.	11.— a. S. T.	12.20 p.
S. F. 2.35 p.	4.28 p.	1.40 p. S. F.	3.20 p.
S. F. 5.55 p.	7.42 p.	6.— p. S. T.	7.20 p.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

MIRACOLOSA INJEZIONE

O CONFETTI COSTANZI

Garantiti anche con pagamento a cura compiuta, mercè deposito da convenirsi coll'inventore, per tutte le malattie dell'apparecchio urinario in ambo i sessi, e specialmente pei stringimenti uretrali di qualsiasi data, arenelle, bruciori, incontinenza d'urina, flussi bianchi delle donne (Leucorrea), e per le così dette goccette militari (Bleonorrea).

Le gonorree e le ulceri recenti si guariscono in 2 o 5 giorni, ed in 20 o 30 giorni tutte le malattie sopraccennate per quanto croniche esse siano, e ciò a dati certi e senz'uso di nessun ordegno meccanico o simile.

Gl'increduli sono pregati di leggere attentamente i seguenti n. 6 documenti che fanno parte dell'interessante e mondiale collezione di duemila attestati consimili che possiede l'inventore, attestati visibili a chiunque, tutti i giorni meno i festivi, metà a Parigi, Rue Louis-le-Grand, 30, près l'Opera, e metà in Napoli, via Mergellina, 6.

Restringimento di 22 anni!

Il mio restringimento era arrivato al «non plus ultra» ed ero già sicuro d'una catastrofe, ma le sette scatole dei suoi Confetti mi hanno guarito il male che mi affliggeva da 22 lunghissimi anni.

Ciò le esprimo con gioia giacchè all'età di 60 anni mi veggo liberato da un male inveterato che non si è potuto ribellare alla preziosa virtù dei Confetti Costanzi. Intanto sento il dovere rendere di pubblica conoscenza la mia guarigione, interessando all'uopo la stampa, acciocchè ogni sofferente sappia e conosca che vi è un liberatore per simile malattia, e chi si ostinasse a non credere, scriva pure a me direttamente ed io lo terrò pago. Dimoro in Pisa, via Cariola, n. 16.

Pisa, 1 luglio 1889.

Vincenzo Marsocilla — presso il Genio Militare.

Flussi bianchi delle donne

Avendo più volte nella pratica avuto occasione di dover fare somministrare l'Injezione e Confetti vegetali Costanzi per guarire i flussi bianchi delle donne e le gonorree inveterate, ribelli agli altri rimedii, ne ho sempre ottenuto brillanti risultati — In fede di che, ne rilascio il presente certificato.

Napoli, 2 novembre 1886.

Prof. Emilio Di Tomaso

Visto per la firma del Dott. Emilio Di Tomaso
Il Vice Sindaco, *f.° D. Pasquali*

Restringimento e catarro di 5 anni!

Pregiatissimo signor professore,

Dopo l'uso di cinque scatole dei vostri Confetti vegetali e coll'impiego di 22 giorni mi trovo perfettamente liberato da un restringimento uretrale con catarro che da 5 anni mi perseguitava. Vi porgo, pertanto, un attestato di lode e di gratitudine per i vostri Confetti che ritengo insuperabili.

Castiglione delle Stiviere (Mantova) 7 marzo 1885.

Bonentino dott. Deodato — sindaco di Castiglione.

Scolo cronico di 25 anni!...

Ho avuto la soddisfazione di veder guariti perfettamente e ben contenti di aver ricorso ai vostri Confetti, diversi amici fra i quali quel tal signor Gavaldi, che aveva uno scolo fino dal 1864, e per quanti rimedi abbia potuto usare non era mai riuscito a liberarsene.

Lecce, 5 aprile 1889.

Airoldi Luigi — droghiere, via Cavour, 16.

Scoli guariti in 48 ore!..

Somministrato le vostre preziose specialità a due individui affetti da Blenorragia già ribelle a vari rimedi, dopo 48 ore si sono perfettamente guariti con grande stupore. Un bravo davvero al nostro professor Costanzi, che fra tanti specialisti è stato l'unico fin oggi che ha saputo così bene studiare un rimedio efficacissimo contro una malattia importante e fastidiosa. Con distinti ossequi

Prata (Avellino), 6 dicembre 1887.

Pasquale Spano — farmacista.

Malattie varie.

È da tre anni che sto ordinando ai miei clienti i vostri Confetti ed injezione, e, ad onor del vero, debbo dichiararvi che tanto nei restringimenti, quanto negli scoli, anche di lunghissima data, mi hanno dato splendidi risultamenti. Se non vi ho scritto prima è stato perchè impossibilitato a declinare il nome dei miei clienti; autorizzato però dal mio ultimo cliente il signor Antonio Martini, vice-cancelliere di questa Pretura, vi dirò che desso, a mio mezzo vi ringrazia della sua pronta guarigione, essendo affetto da più di un anno da goccetta militare con catarro vescicale, forti bruciori uretrali e inappetenza, avendo preso solo tre scatole dei vostri Confetti è guarito completamente.

Roccabernarda (Catanzaro), 28 agosto 1890.

Dott. Salvatore Giordano — medico-chirurgo.

Questi due preziosi medicinali sono stati autorizzati alla vendita, e siccome inalterabili, si trovano, colla prescritta formula in apposita etichetta, in tutte le migliori farmacie dell'Universo.

Prezzo dell'Injezione lire 3, con siringa, indispensabile a becco certo, igienica ed economica lire 3.50. Prezzo dei Confetti per chi non usa l'uso dell'Injezione, scatola da 50, lire 3.50. Tutto con dettagliatissima istruzione. A **Udine** presso il farmacista **Augusto Bosero** alla «Fenice Risorta».

Liquore Stomatico Ricostituente.

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il genuino **FERRO-CHINA-BISLERI** porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una forma di francobollo con impressovi una testa di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori G. Comessatti, Bosero, Biasioli, Fabris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni, nonchè presso tutti i principali droghieri, caffettieri, pasticcieri e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di S. Paolo

il più eccellente

LIQUORE

stomatico preferibile ai molti che trovansi in commercio pel suo gusto squisitissimo.

DELIZIOSA BIBITA

all'acqua di seltz o semplice, consigliabile prima del pranzo.

Prezzo della bottiglia L. 2,50.

Si vende presso l'**ufficio annunzi del giornale IL FRIULI, Udine**, Via Prefettura n. 6.

NON ACQUISTATE

nessuna acqua per la testa

senza aver prima esperimentata

l'Acqua di Chinina

preparata

dai Fratelli Rizzi - Firenze

Preferibile alle altre siccome la più tonica, antipellicolare ed igienica, rigeneratrice e conservatrice dei CAPELLI.

Prezzo lire 1,25 la bottiglia.

Si vende presso l'**Ufficio Annunzi del giornale IL FRIULI, Udine**, via Prefettura, 6.

SPECIALITÀ

vendibili presso l'Amministrazione del Friuli

Elixir Salute dei frati Agostiniani di San Paolo. Coll'uso di questo Elixir si vive a lungo senza bisogno di medicamenti. Esso rinvigorisce le forze, purga il sangue e lo stomaco, libera dalle edificazioni. Lire **2.50** la bottiglia.

Vernice Istantanea — Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. Cent. **80** la bottiglia.

Tuer Tript infallibile distruttore dei topi, sorci, talpe. Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come le paste badesi e altri preparati. Lire **una** al pacco.

Polvere dentifricia Vanzetti. Questa polvere è il rimedio efficacissimo per preservare i denti dalla carie, neutralizza lo sgradevole odore prodotto dai guasti, dà freschezza alla bocca, pulisce lo smalto rendendogli pari all'avorio, è l'unica specialità sino ad ora conosciuta come la più a buon mercato.

Eleganti scatole grandi lire 1. — piccole cent. **50**.

Cafardine. (Successo infallibile per distruggere gli scarafaggi. Prezzo centes. **50**. inventore A. COUSEAU.

Inchiostro indelebile per marcare la lingeria, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, lire **1** al flacone.

UDINE — MARCO BARDUSCO — UDINE

PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

PER LA FABBRICAZIONE

Liste uso oro e finto legno - Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in fino - Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino N. 15

TIPOGRAFIA al servizio della Deputazione Provinciale e dell'Intendenza di Finanza di Udine. Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI — Assume ogni genere di lavori. **TIPOGRAFIA**

Via della Prefettura N. 6.

CARTOLERIE al servizio delle Scuole del Comune di Udine, del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine — Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno — Specchi, quadri ed oleografie — Deposito stampati per Amministrazioni Comunali, Dazio Consumo, Fabbricerie, Opere Pie, ecc. **CARTOLERIE**

Via Mercatovecchio e Via Cavour N. 34.

Udine, 1892 — Tip. Marco Bardusco